

L'universo delle collaborazioni

Roma, 16 novembre 2011

DIPARTIMENTO DI
COMUNICAZIONE E
RICERCA SOCIALE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Patrizio Di Nicola

Quanti sono

- Secondo i dati INPS del 2009 i lavoratori parasubordinati sono circa 1 milione 463mila, di cui un terzo (493 mila) costituito da lavoratori "tipici" (amministratori di società, sindaci, revisori, ecc.)
- I collaboratori (occasionalisti, coordinati e continuativi, a progetto) sono oltre 772 mila.

Quanti erano

- Nel periodo 2007 – 2009 gli iscritti alla Gestione Separata INPS sono passati da 1.672.621 a 1.463.214, una riduzione di quasi 210 mila unità, in maggioranza (55,7%) donne.
- Si tratta della riduzione occupazionale più consistente che si sia verificata in Italia nel corso della crisi, ed è stata attuata dalle aziende e dalle Pubbliche Amministrazioni silenziosamente, tramite il mancato rinnovo dei contratti in scadenza.

L'erosione dei collaboratori nel settore privato

	2007	2008	2009	Differenza 2009-07 v.a.	%
Femmine	440.700	382.036	344.002	-96.698	-21,94
Maschi	384.200	344.850	308.180	-76.020	-19,79
TOT	824.935	726.886	652.182	-172.753	-20,94

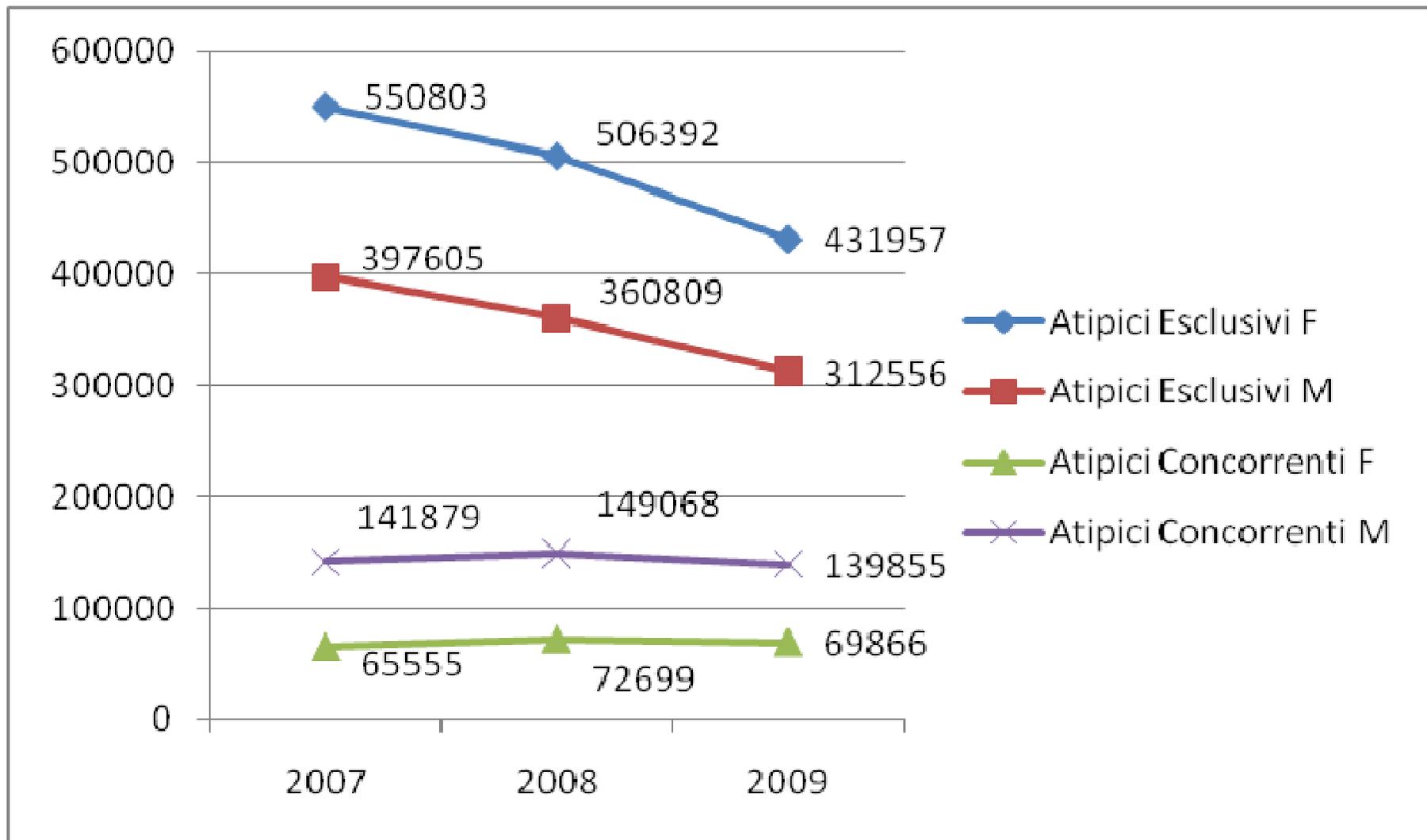
La scomparsa dei CoCoCo dalla PA

	2007	2008	2009	Differen- za 2007- 09	%
Femmine	48.078	43.195	32.985	-15.093	-31,39
Maschi	39.519	35.506	29.033	-10.486	-26,53
TOT	87.597	78.701	62.018	-25.579	-29,20

Esclusivi e concorrenti

- Nel corso del triennio il calo occupazionale maggiore si è verificato tra i collaboratori con contratto esclusivo: uno su 5 ha perso il lavoro.
- I detentori di altri redditi, al contrario, fanno misurare una sostanziale stabilità tra i maschi e addirittura un aumento superiore al 6% tra le femmine.

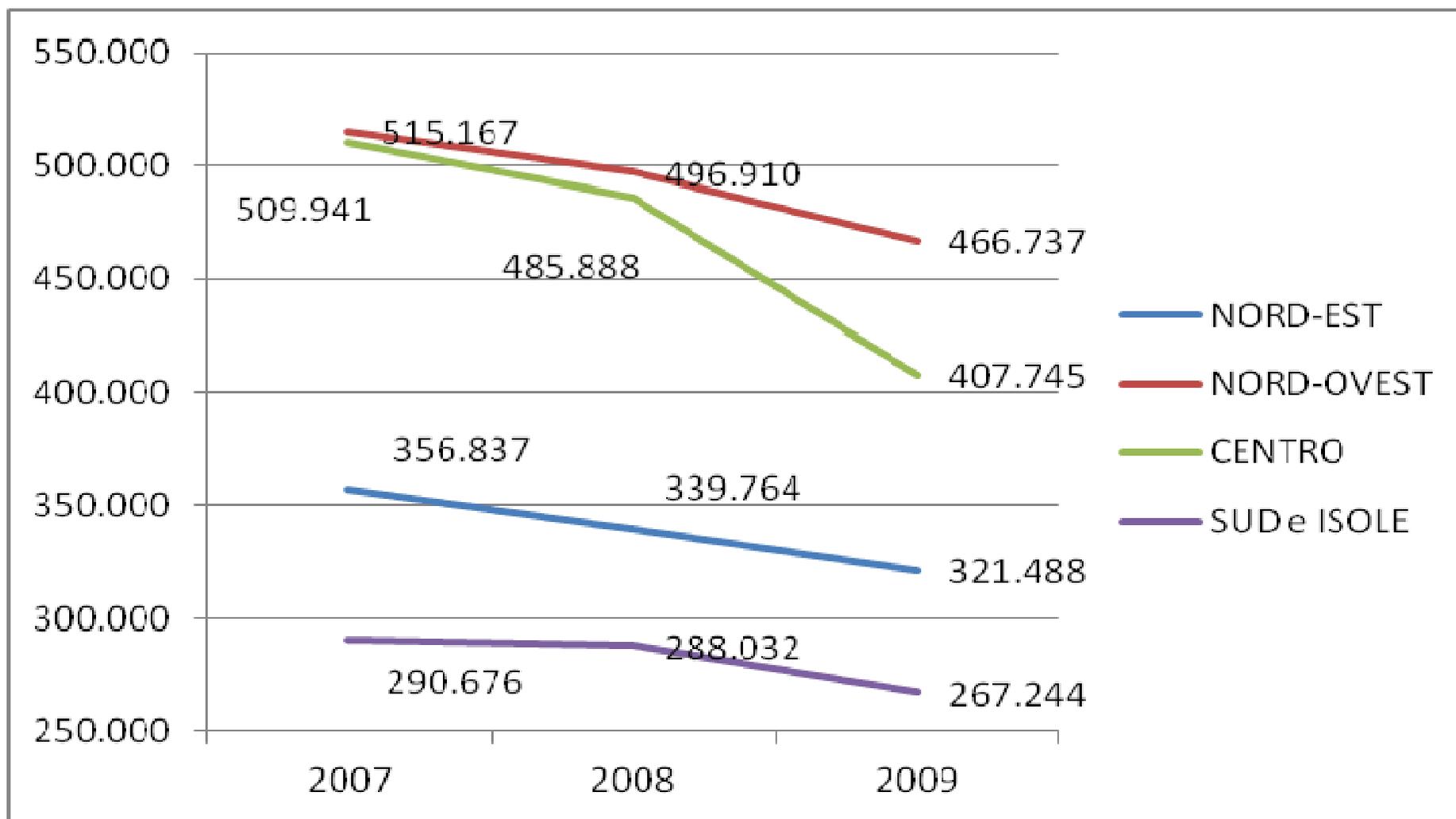
Esclusivi e concorrenti



Welfare inesistente

- L'introduzione, a fine 2008, di apposite norme intese a "dare sostegno" ai precari che perdevano l'impiego è stata quasi del tutto inefficace.
- Dai bilanci dell'Inps vediamo che nel 2009 l'ente ha erogato il previsto sostegno al reddito solo a 1.499 collaboratori, con una spesa di 2,5 milioni di euro (pari a poco più di 1600 euro a persona).
- Il governo aveva stanziato 200 milioni, sottostimando l'effetto delle strettissime maglie che regolavano la concessione dell'indennità'

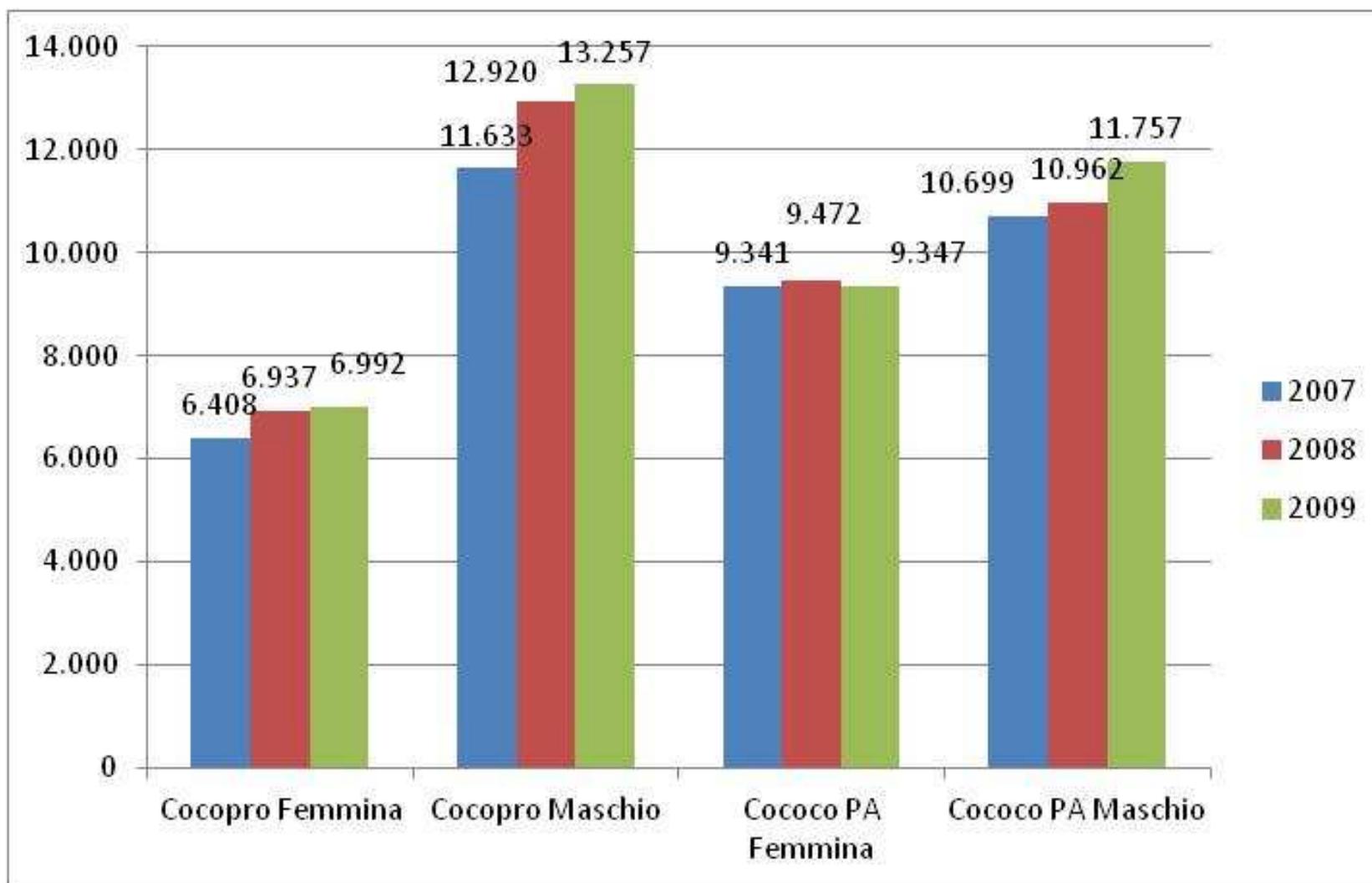
Una riduzione generalizzata sul territorio



I redditi

- I redditi percepiti dai collaboratori a progetto sono aumentati dal 2007 al 2009 del 12,5%, più tra gli uomini che tra le donne.
- L'incremento retributivo dei collaboratori nella Pubblica Amministrazione è stato invece del 5%.
- Nello stesso periodo le aliquote contributive sono passate dal 18,20 al 26,72 %
- E' aumentata la distanza tra i due generi, con le donne che hanno una retribuzione dimezzata rispetto ai colleghi dell'altro sesso;
- le retribuzioni, tra inflazione e aumento delle aliquote previdenziali, sono di fatto diminuite o al più rimaste stabili.

Redditi Medi



Una paga da fame

- I collaboratori esclusivi con un solo committente sono nel 2009 ben 536 mila (308 mila donne e 228 mila maschi)
- Guadagnano in media 8.023 Euro l'anno

Giovani ma non troppo

- Nel 2009 l'età media dei collaboratori del settore privato e pubblico è di circa 34 anni.
- Le collaborazioni sono tutt'altro che un "rito di passaggio" giovanile verso il lavoro dipendente
- A 15 anni dalla loro introduzione per legge, le collaborazioni sono diventati un ricettacolo di lavori precari destinati a persone costrette a procrastinare l'età adulta.

Trappola per precari

- Quasi la metà dei collaboratori rimangono nell'impiego atipico per oltre un anno e circa il 34% per oltre due, con retribuzioni medie che, per le donne, non arrivano a 1000 euro mensili
- I periodi retribuiti nell'anno non superano in media i sette mesi

Poveri professionisti

- Alla Gestione Separata sono iscritti 237 mila professionisti, che in larga maggioranza (71%) non svolgono altre attività concorrenti.
- Hanno redditi medi nel 2009 inferiori ai 20 mila euro lordi, poco più di 15 mila euro netti/anno.
- Le loro caratteristiche li fanno somigliare più ai collaboratori che non a veri lavoratori autonomi.

Conclusioni

- Il contratto di collaborazione costituisce una pessima tipologia contrattuale (per i lavoratori, non per gli imprenditori)
- I lavoratori iscritti alla gestione separata Inps hanno minori garanzie e tutele rispetto ai lavoratori a tempo indeterminato, ma anche rispetto ad altre tipologie di lavoratori a termine.
- Servono migliori retribuzioni, migliori tutele e un sistema di welfare più generoso.